



**Centro di Informazione Meteorologica per
l'Agricoltura e il Turismo**
**EVOLUZIONE CLIMATICA PREVISTA PER
L'INVERNO 2007-2008**
**ANALISI E PROGNOSI CLIMATICA PER I
PROSSIMI 15/20 GIORNI**

Emesso il: 18/12/2007 alle ore 12.00LT
Prossimo bollettino: 03/01/08

**SPAZIO
PUBBLICITARIO
DISPONIBILE**
per informazioni
info@meteodolomiti.it

[Clicca qui per accedere all'archivio dei bollettini](#)

Dopo il parziale rallentamento del vortice polare, che ha determinato le condizioni per la recente ondata di gelo che ha interessato l'Italia, ora si va ricompattando anche se persistono delle blande azioni di disturbo che impediscono al flusso zonale atlantico di rinvigorire la sua azione sul comparto europeo centro settentrionale. Tutto questo si evidenzierà con un prossimo ritorno a condizioni di stabilità con ripresa delle temperature e verso il 22 del mese, causa blande correnti umide occidentali, possibili deboli precipitazioni potrebbero interessare i versanti occidentali della penisola. A seguire l'alta pressione atlantica si riporterà verso occidente e per il periodo 24-25 dicembre ci aspettiamo tempo discreto ovunque con tendenza ad aumento della nuvolosità al settentrione nel corso della giornata di Natale. Preludio all'ingresso di un sistema nord atlantico che scivolerà lungo il bordo orientale dell'alta pressione atlantica presentandosi tra il 26 e il 27 apportando un rapido peggioramento, prima al settentrione e poi sul resto della Penisola. In questa occasione precipitazioni interesseranno le regioni nord orientali, centrali e marginalmente le meridionali, il versante nord occidentale dovrebbe rimanere all'asciutto. In stratosfera a partire dal 20 dicembre avverranno dei significativi cambiamenti con un netto progressivo riscaldamento riscontrabile a 10hPa sul comparto Siberiano fino al bacino centrale del Mediterraneo. Visto l'entità del riscaldamento si prevede quindi l'insorgere di un **minor warming** stratosferico che produrrà un discreto disturbo al vortice polare. A seguito di ciò, dopo il miglioramento delle condizioni previste tra il 28 e il 29, sarà probabile una nuova ripresa dell'alta delle Azzorre verso il nord atlantico con risposta meridiana di correnti artiche inizialmente protese verso l'Europa orientale interessando marginalmente i settori adriatici e segnatamente l'Italia nord orientale ove diminuiranno le temperature, ma poi il collegamento dell'alta delle Azzorre con un consolidato anticiclone groenlandese proprio per la fine dell'anno produrrà il blocco delle correnti occidentali e una possibile retrogressione dell'azione artica verso il bacino centrale del mediterraneo per gli inizi del nuovo anno con conseguente nuovo sensibile calo delle temperature e probabile azione perturbata che potrebbe protrarsi fino al 5-6 gennaio.

Mappa non disponibile